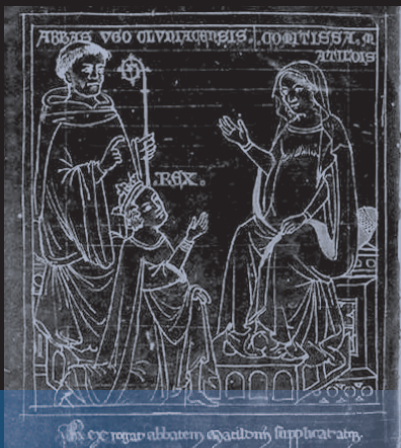




Libero periodico informativo su Matilde di Canossa e il suo tempo.
Free information magazine about Matilda of Canossa and her times.

In collaborazione con il Centro Studi Matildici – S. Benedetto Po

A cura di / Edited by Paolo Golinelli

N. 6. Gennaio / January 2015

Matilde Newsletter

Indice dei contenuti

CANOSSA: I giorni del perdono 2015.

Apertura dell'anno anniversario della morte di Matilde (1115-2015) p. 2

San Cesario sul Panaro da Matilde di Canossa all'età moderna p. 3

Franco Cardini, *La laicità è nata a Canossa* p. 4

Leandro Duarte Rust, *Un príncipe medieval em dore do parto (1045-1085)* p. 5

C'è da salvare: Villa Rossi di Bondeno di Gonzaga p. 5

Prossimi appuntamenti p. 6

Auguri p. 6

In preparazione per il IX centenario

Da molte parti si moltiplicano le iniziative per celebrare il IX Centenario della morte di Matilde di Canossa e fervono gli incontri e i preparativi.

La legge Incerti-Carra ha avuto il sostegno dei comuni dell'Oltrepò Mantovano e del Reggiano, e ora anche della Toscana, per cui ci si augura che possano venire contributi non tanto per le celebrazioni, ma per la messa in sicurezza dei territori matildici e la cura e il restauro di chiese e castelli.

Questa **MatildeNewsletter** è a disposizione per far conoscere e diffondere tutto quanto si sta facendo, ai più diversi livelli.

Matilde Newsletter

CANOSSA: I GIORNI DEL PERDONO 2015 APERTURA DELL'ANNO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI MATILDE (1115-2015)

Venerdi 23 Gennaio, ore 10.00 - Teatro di Canossa

Presentazione del libro *Il sogno di Matilde a Canossa*, di Federica Soncini e Daria Manenti

Sabato 24 Gennaio, ore 10.00: Dott. Danilo Morini, *Matilde e il perdono di Canossa*

ore 11.00: *Tra le radici e il cielo* (spettacolo multimediale), a cura di Roberto Mercati

Domenica 25 Gennaio, ore 11.00 - Castello di Canossa, A

lla presenza del sottosegretario ai Beni Culturali, On. Isabella Borletti Buitoni.

Rievocazione storica dei giorni del perdono

a cura di Claudia Campani e Clementina Santi,
con Fausto Stigliani, le Contrade di Canossa e Coro Voci Gregoriane.

Ore 16.30, Teatro di Canossa

Prof. Franco Cardini, Directeur d'Etudes nell'Ecole d'Hautes Etudes en sciences Sociales (EHESS), Paris

Lectio magistralis sul significato dell'incontro di Canossa

Presiede: Paolo Golinelli (Centro Studi Matildici)

Ore 18, Teatro Canossa, rappresentazione scenica di e con Antonietta Centoducati



Matilde Newsletter

IN QUESTO VOLUME

Premessa

Michèle K. Spika

Scritto nella pietra: le "Cento Chiese", programma gregoriano di Matilda di Canossa

Paolo Golinelli

San Cesario sul Panaro tra le abbazie di Nonantola e San Benedetto Po

Giuseppe Gandoni

"Cumctos vasallos meos". A proposito della vassallità matildica

Roland Rölker

San Cesario sul Panaro e i Boschetti. Gestione ecclesiastica e dominio signorile tra XII e XV secolo

Jones Angela Stanzani

Sondaggi nelle fonti ecclesiastiche

Enrico Angiolini

L'Archivio Boschetti presso l'Archivio di Stato di Modena

Pierpaolo Bonacini

I Boschetti: percorsi di affermazione sociale e politica alla conquista di un potere feudale

Laura Bandini

Il Tribunale dell'Inquisizione di Modena: i casi di San Cesario

D. Giovanni Spinelli

La controversia tra i Boschetti e l'abate Bacchini per il feudo di San Cesario sul Panaro

Lidia Righi Guazzoni

"Sono in quello molte cose bellissime": il monumento Boschetti di Antonio Begarelli

Luca Silingardi

La villa-palazzo dei conti Boschetti in San Cesario

Graziella Martinelli Braglia

I conti Claudio e Teresa Boschetti e la cultura artistica della Restaurazione modenese

Roberto Fiorini

Antonio Sighicelli (1802-83) e la cultura musicale nel ducato estense nella prima metà dell'Ottocento

Paolo Golinelli

Parole di chiusura

Abbreviazioni

Opere citate

Indice dei nomi



9 788855 532645

€ 24,00



PATRON
EDITORE
BOLOGNA

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE ANTICHE PROVINCE MODENESI

San Cesario sul Panaro da Matilde di Canossa all'Età Moderna

Atti del Convegno Internazionale
9-11 novembre 2012

a cura di
Pierpaolo Bonacini Paolo Golinelli



Patron Editore - Bologna

Presentazione ufficiale a San Cesario sul Panaro
Villa Boschetti, sabato 24 gennaio 2015, ore 16.00.

Offerta speciale € 16.00, ordinando a:

Patron editore, via Badini 12 - Quarto Inferiore - 40057 Granarolo Dell'Emilia (BO)

Telefono +39 051 767003, fax: +39 051 768252 - areaclienti@patroneditore.com

o acquistandolo presso la Deputazione di Storia Patria di Modena.

Matilde Newsletter



LA LAICITÀ È NATA A CANOSSA

Recensione apparsa su Avvenire
il 21 novembre 2014

di Franco Cardini

Canossa. Nome fatidico. «A Canossa non andremo», proclamava solennemente il 14 maggio 1872 Ottone di Bismarck dinanzi al Reichstag. Papa Pio IX si era rifiutato di accreditare l'ambasciatore del neonato impero tedesco presso la Santa Sede, ma il Cancelliere di ferro non aveva intenzione di cedere. Sembrava bruciare ancora l'immagine dell'umiliazione subita da Enrico IV di Franconia in quella fredda notte del gennaio 1077, là, sull'Appennino modenese. Tra Enrico IV il principe di Bismarck c'era un abisso: c'era tutto il medioevo, che nell'Ottocento romantico sembrava tornato a vivere, e c'erano Lutero e la Riforma, e poi quel giorno del 1870 in cui a Versailles i principi tedeschi vittoriosi a Sedan avevano acclamato Federico Guglielmo di Prussia imperatore di un impero federale che idealmente si allacciava all'antico. La frase del principe di Bismarck divenne proverbiale; da allora, «andare a Canossa» ha significato affrontare un'umiliazione cocente. Ma che cos'era davvero successo nel 1077, ai piedi di un'arcigna rocca appenninica? Le vicende sono tra le più note di tutta la storia del medioevo occidentale: lo scontro tra il monaco

Ildebrando di Soana, da tre anni papa col nome di Gregorio VII, e il giovane imperatore Enrico IV, scontro culminato con la scomunica del secondo e con le successive vicende che condussero all'umiliazione del sovrano ai piedi del pontefice. All'episodio aveva assistito una potente signora, la marchesa di Toscana Matilde di Canossa, la *magna comitissa* cui è dedicata una bella monografia di Eugenio Riversi. In quel crudo gennaio 1077 il giovane sovrano, presentatosi inatteso al castello di Canossa dove il pontefice era ospite, attese tre giorni in abito da penitente, nelle neve, prima di essere ricevuto e perdonato. La scena, in fondo, non era nuova: molte volte il suo grande e potente padre, Enrico III, si era umiliato e aveva assunto atteggiamenti penitenziali al cospetto del suo popolo. Ma la cosa era molto diversa nella sostanza Enrico III era un monarca vittorioso, che chiedeva perdono a Dio dei peccati suoi e del suo regno; così facendo, ribadiva la sua natura di primo e privilegiato tra i sudditi del Gran Re celeste, secondo il noto binomio teologico e liturgico dell'*exaltatio/humiliatio*. Egli era signore incontrastato di un impero feudale in cui anche vescovi e abati erano vassalli e funzionari pubblici. Ma dopo la morte di Enrico III, e durante la minor età del figlio, un processo di moralizzazione dalla Germania aveva investito anche l'Italia, trovando capi di grande prestigio come il camaldolese Pier Damiani e il cluniacense Ildebrando. Enrico I, appena assunta la pienezza del potere, aveva cercato di riaffermare il controllo regio sulla Chiesa: ne era scaturita una dura contesa nella quale Gregorio VII aveva saputo coinvolgere la stessa nobiltà tedesca. Le vicende che condussero all'umiliazione di Canossa sono adesso ricostruite con attenzione da Stefan Weinfurter, che non solo corregge molte ormai invecchiate versioni dell'episodio, ma lucidamente dimostra come dalla Riforma (impropriamente e riduttivamente detta «gregoriana») scaturì uno dei primi semi della modernità, la netta e definitiva separazione tra potere spirituale e temporale, e si avviò al tempo stesso il «processo di secolarizzazione» base della laicità occidentale. Se il potere ha perduto sacralità, è in gran parte dovuto proprio a quella riforma, che ha spogliato il trono del suo alone divino, fondando i presupposti per una concezione tout court immanente della vita pubblica.

Matilde Newsletter

Leandro Duarte Rust,
Universidade Federal de Mato Grosso, Brasile

UM PRÍNCIPE MEDIEVAL EM DORES DO PARTO (1045-1085) A MEDIEVAL PRINCE IN LABOUR PAINS (1045-1085)

Resumo: segundo a interpretação largamente dominante na historiografia, a partir do século XI a Igreja de Roma avançou na construção de sua hegemonia política sobre a eclesiologia cristã. Este capítulo da história do Cristianismo ficou conhecido como a "Reforma Papal" e permaneceu associado à supremacia de um modelo misógino de ordem social, que teria tido como alicerce a repressão dos aspectos femininos na vida social, exigência de um ideal de separação entre laicos e religiosos. Este artigo discute esta caracterização histórica através do estudo das relações mantidas entre o papado de Gregório VII e Matilde, condessa da Toscana.

Palavras-chave: Papado Medieval. Matilde de Canossa. Gregório VII.

Abstract: according to the interpretation largely dominant in historiography, from the 11th century onwards the Roman Church has made great progress in building a political hegemony over the Christian ecclesiology. This chapter of the history of Christianity became known as the "Papal Reform" and it remained associated to the supremacy of a misogynistic model of social order, which would have as its foundation the repression of the feminine aspects in the social life, demand of an ideal of separation between laics and religious groups. This article discusses this historical characterization by the study of relations maintained between the papacy ruled by Gregory VII and Matilde, Countess of Tuscany.

Keywords: Medieval Papacy. Matilde of Canossa. Gregory VII. Papal Reform. Eleventh century.

Revista Mosaico, v.4, n.1, p.104-117, jan./jun. 2011.

<http://seer.ucg.br/index.php/mosaico/article/viewFile/2035/1287>

C'è da salvare

Sono sempre più gravi le condizioni dell'edificio dove la tradizione vuole sia morta Matilde di Canossa a Bondeno si Gonzaga.

Chi può intervenire per evitare che crolli definitivamente, distruggendo gli affreschi con la figura di Matilde di Canossa e personaggi dei Gonzaga intervenga prima che sia troppo tardi!!



Matilde Newsletter

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Bassano del Grappa, Centro Studi "Ponzio di Cluny"

Sabato 10 gennaio 2015, ore 17.30

R. OTTOLINI,

VERSO ORIENTE. Vicenda e iconologia di una spedizione al tempo di Matilde

Sabato 24 gennaio 2015, ore 17.30

A. CHEMIN

San Benedetto Po un monastero matildico

Bondeno di Gonzaga, Corte Matilde

Lunedì 19 gennaio 2015, ore 20.30

La bonifica antica e moderna

San Cesario sul Panaro, Palazzo Boschetti

Sabato 24 gennaio, ore 16.00

Presentazione del volume:

San Cesario sul Panaro da Matilde di Canossa all'età moderna

a cura di P. Bonacini e P. Golinelli, Bologna, Patron, 2014.

Canossa (già Ciano d'Enza), Teatro "Matilde di Canossa

25 gennaio, ore 16.30

Apertura dell'anno matildico 2015

Franco Cardini, *Lectio magistralis sull'incontro di Canossa*

CENTRO STUDI MATILDICI - AUGURI 2015



SIATE

BUONI E **FELICI** E SERENI E

GENTILI E OTTIMISTI E LABORIOSI

E **LEGGETE** E **SOGNATE** E RICORDATE E

VIAGGIATE E SIATE BRAVI E ATTENTI E ASCOLTATE E

CURATEVI E **CANTATE** E GIOCATE E CUCINATE E GUIDATE

PRUDENTI E ANDATE A TROVARE I NONNI E FATE LA FILA E SIATE

PAZIENTI E GRATI E PARLATE CON TRANQUILLITÀ E DATE LA PRECEDENZA

ALLE DONNE INCINTE E ALLE PERSONE CHE FANNO FATICA A STARE IN PIEDI E

SIATE ONESTI E ALTRUISTI E CORRETTI E GENEROSI E AMATE E **BACIATE** E VOLETEVI

BENE E FATE LA MAGLIA E DIPINGETE E VISITATE I MUSEI E ANDATE AL CINEMA E ANDATE A
TEATRO E CAMMINATE E CORRETE E ANDATE IN BICICLETTA E NUOTATE

E **SORRIDETE** SPESSO E SORPRENDETEVI SEMPRE E NON PERDETE LA VOGLIA DI INDIGNARVI
SE QUALCOSA VA STORTO MA **CERCATE SEMPRE DI CAMBIARE IL MONDO**